



**Gruppo Alpini Novi Ligure**  
Med. d'oro "Aldo Zanotta"



**Il gruppo alpini di Novi Ligure organizza per i soci e le loro famiglie:**

**1 MARZO 2014 ore 15.30**

**Pomeriggio al Teatro Carlo Felice di Genova**

**Con**

**Madama Butterfly**



Ritrovo il 1° Marzo alle ore 13.30 in Piazza delle Corriere – Rientro a Novi a Fine spettacolo.

Biglietto per il primo settore e viaggio A/R

**PREZZO Euro 75.00**

**ISCRIZIONI IN SEDE ALLA DOMENICA MATTINA DALLE ORE 10 ALLE 12 – TEL. 0143-745979 OPPURE ALL'ALPINO STEFANO CELL. 366-7186446.**

# Madama Butterfly

**Tragedia giapponese in due atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa. Musica di Giacomo Puccini**



Madama Butterfly, venne chiamata in origine "tragedia giapponese in due atti". Per quanto i viaggi esotici fossero già in voga verso la fine dell'800, Puccini non ebbe l'esperienza orientale, tuttavia, gli capitò di essere a New York nel 1900 e di assistere al dramma Madame Butterfly messo in scena da David Belasco.

La tragedia in un atto di Belasco, era tratto sua volta da un racconto dell'americano John Luther Long che aveva raccolto in una piccola storia, i racconti della sorella tornata da un soggiorno in Giappone ed apparso, nel 1898 con il titolo di Madam Butterfly.

Giacomo Puccini, senza capire una parola della recitazione perché non conosceva l'inglese, fu tanto colpito dalla vicenda intima dei protagonisti, dalla carica emotiva, dall'ambientazione esotica, che decise di trarne un'opera lirica.

Questa sarebbe stata la sua sesta opera dopo Le Villi, Edgar, Manon Lescaut, La Bohème e Tosca.

Attraverso la moglie dell'ambasciatore giapponese trascrisse alcune melodie di canzoni native, ascoltò dischi giapponesi e si fece correggere i nomi dei personaggi per renderli più realistici.

La sera del 17 febbraio 1904, al Teatro Alla Scala di Milano, dove si rappresentò, Madama Butterfly cadde clamorosamente.

Di fronte all'incredibile fiasco Giacomo Puccini riprese in mano il libretto, alleggerì le scene, modificò alcune arie e ripresentò Madama Butterfly a

Brescia al Teatro Grande il 28 maggio dello stesso anno e da quel giorno iniziò la sua seconda, fortunata esistenza.

Il Maestro Puccini in seguito ritoccò ancora gli effetti scenici e nel 1906 per le rappresentazioni al Covent Garden di Londra ed al Theater National de l'Opéra-Comique di Parigi

Nel 1920 Puccini tornò nuovamente sulla partitura, ripristinando nel primo atto un assolo di Yakusidè, lo zio ubriaccone della protagonista, ma l'editore Ricordi non pubblicò mai la nuova versione.



Nella messa in scena di Montresor - presentata a Genova nella stagione 1995/96, apprezziamo una Madama Butterfly ripulita da tutti gli orpelli che evocano un concetto di oriente lezioso e patinato, lasciando spazio a un allestimento crudelmente luminoso che evidenzia la durezza e la tragedia della vicenda, mettendo a nudo e lasciando spazio al carattere dei personaggi i cui tratti emergono in una vivida trasparenza. Domina il bianco - colore orientale del lutto - sul quale spiccano colori accesi che richiamano, paradossalmente, l'imprescindibile binomio amore/morte.



La versione proposta è quella del Teatro di Brescia, che rappresentò il momento predetto da Giovanni Pascoli, che dopo i primi insuccessi dell'opera scrisse all'amico Puccini: "la farfallina volerà". Così è stato e così continua ad essere: un fremito di ali che suscita antiche e profonde emozioni.

<b>Direttore</b>	Valerio Galli
<b>Regia</b>	Daniela Dessì
<b>Scene</b>	Beni Montresor
<b>Costumi</b>	Alice Montini
<b>Luci</b>	Luciano Novelli
<b>Assistente alla regia</b>	Alessandra Premoli
<b>Orchestra</b>	Teatro Carlo Felice
<b>Coro</b>	Teatro Carlo Felice
<b>Maestro del Coro</b>	Pablo Assante

<b>PERSONAGGI</b>	<b>INTERPRETI</b>
Cio Cio San	Patrizia Orciani
Suzuki	Alessandra Palomba
Kate Pinkerton	Silvia Pantani
F.B. Pinkerton	Khachatur Badalyan
Sharpless	Armen Karapetyan
Goro	Matteo Macchioni
Bonzo	Christian Faravelli
Yakusidé	Roberto Maietta
Yamadori	Claudio Ottino
Il Commissario Imperiale	Claudio Ottino
L'ufficiale del registro	Ricardo Crampton
La madre di Cio-Cio-San	Marta Mari
La cugina	Maria Teresa Leva
Dolore (bambino)	Francesco D'Arrigo - Elena Ghigliotti